

STATO PRIVATO

Regia, montaggio fotografia: Luigi Marmo - **Sceneggiatura:** Laura Venetucci, L. Marmo - **Musica:** Mario Spinelli - **Interpreti:** Emiliano Di Silvestro, Paolo Marmo - Italia 2010, 14', miglior film fiction Obiettivi sul lavoro 2010, in collaborazione con l'Unione Cinecircoli dell'Archi.

Italia 2009. Un giovane viene licenziato, un altro scompare, si prepara una bomba molotov e un video del presidente Calamandrei ricorda un articolo della Costituzione, quello che afferma che lo Stato dovrebbe togliere gli impedimenti allo sviluppo di ciascuno. È un giorno come tanti per i figli di questa nuova generazione. Una situazione che è difficile da accettare, soprattutto per i padri che hanno dovuto soffrire e lottare perché questo paese fosse e restasse per le generazioni future una repubblica democratica fondata sul lavoro. Il film pone un quesito: noi, di questa nuova generazione, cosa consegneremo alla prossima generazione, uno... Stato Privato? Il film di Luigi Marmo usa una narrativa spezzata e claustrofobica per mettere in scena un attentato simbolico all'Italia e al suo divenire. Lo fa riuscendo a dare corpo ai versi che appaiono sullo schermo: "Troppo comoda e composta è la mia generazione / poveri noi in solitudine non si fa la rivoluzione".

Con "Stato Privato" Marmo firma una storia di vita contraddittoria, intensa, spietata. Il trentatreenne regista di Eboli si interroga sul dilemma tra la ricerca della libertà e l'ingiustizia sociale e lo fa con una regia accattivante e un'incisiva fotografia.